



La Voce di Mafalda

La Voce di Mafalda
 Notiziario di informazione dell'Associazione "Le Amiche di Mafalda"



Il movimento delle *Madres de Plaza de Mayo* è nato da un gruppo di madri che non si sono arrese alla paura e che chiedevano notizie dei loro figli e figlie scomparsi durante la dittatura del generale Videla in Argentina., dittatura che dal 1976 fino al 1983 provocò la scomparsa di oltre 30.000 giovani. Le prime a rompere il muro del silenzio e a sfidare il potere furono delle donne, le madri. All' inizio della loro lotta non c'era niente di organizzato o di ideologico che le guidava, solo la resistenza e la tenacia nel chiedere giustizia. Tutti i giovedì, da 42 anni oramai, hanno portato il loro personale lutto nella piazza antistante il palazzo governativo diventando così un simbolo silenzioso ma dirompente di resistenza. Il fazzoletto bianco allacciato in testa fu presente sin dai primi incontri: i nomi dei figlie e delle figlie scomparse venivano ricamati sul panno bianco per renderne visibile l'assenza. Queste donne hanno poi



sostituito ai nomi la scritta *Aparición con vida* ("Apparizione con vita"): un nuovo modo di ricordare. La presidente delle Madri, Hebe de Bonafini, attuale energica novantenne, commentò così questo cambio di strategia: «Madri dei guerriglieri, madri dei rivoluzionari, madri di tutti. Togliamo il nome dei figli dal fazzoletto e non portiamo più le loro foto con il nome. Facciamo così, perché quando lo chiederanno ad una madre lei possa dire "Sì, siamo madri di 30.000 scomparsi"». La chiamano *socializzazione della maternità*. «Gli altri sono io» è divenuta una loro frase simbolo. Questo passaggio importante del loro movimento non è forse noto a tutt*, ma la potenza di questa forma di lotta e lo straordinario messaggio che queste donne danno alla loro comunità e al mondo intero è quello di aver convertito un trauma personale in un tragedia collettiva, una memoria individuale in una memoria collettiva, una lotta personale in una lotta di tutte.

"Per ogni donna offesa siamo tutte parte lesa" dovrebbe essere scritto sul nostro fazzoletto bianco: il trauma privato di una donna vittima di violenza o uccisa dovrebbe trasformarsi nel dramma collettivo, la memoria individuale delle donne offese nella memoria collettiva di ogni donna. "Le altre sono io", "Noi siamo Sandra, noi siamo Nona".

NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE



- 9 Novembre: riunione assessora sociale Comune di Pomarance per casa di II accoglienza
- 12 Novembre: incontro con Irene Turini per evento yoga a Fauglia
- 14 Novembre: organizzazione spettacolo "Annet racconta" con Annet Henneman al teatro de'Larderel
- 19 Novembre: incontro coordinamento anti bullismo Comune di Pomarance
- 20 Novembre, 3, 11, 18 Dicembre, 8 Gennaio: riunione Equipe Multidisciplinare SDS
- 1 Dicembre: evento yoga al Cerreto in favore dell'associazione
- 3 Dicembre: riunione sportello
- 7 Dicembre: organizzazione a Montaione di incontro con Antonia Lopez Gonzalez
- 16 Dicembre: evento yoga a Fauglia in favore dell'associazione organizzato da Irene Turini
- 19 Dicembre, 2 18 e 24 Gennaio: riunione associazione
- 11 Gennaio: supervisione con Daniela Lucatti
- 26 Gennaio: inaugurazione Mostra "Com'eri vestita?" a Pomarance a Palazzo Ricci fino al 2 Febbraio

LA REDAZIONE SEGNA LA

From woman to woman: becoming (Da donna a donna: crescendo). Visitabile fino al 28 febbraio 2019 presso la Galleria c/e Contemporary di Milano

La prima personale italiana dell'artista fotografa Rania Matar, nata in Libano, naturalizzata statunitense, residente a Boston ed i cui lavori focalizzano l'attenzione su donne e bambine, nate negli Stati Uniti o in Medio Oriente, accomunate da una stessa ricerca di identità.



LA REDAZIONE ASCOLTA

RADIODELLEDONNE.ORG: globalizzazione, ecofemminismo, laicità, antifondamentalismo, lettura ad alta voce, maternità, migrazioni, i seminari di Altradimora - Officina dei saperi femministi, presentazioni di libri e di MAREA-trimestrale femminista. Tutto questo e molto altro gratuitamente scaricabile su Radiodelledonne.org Per collaborare mail a monica.lanfranco@gmail.com

"Nessuno che impari a pensare può tornare ad obbedire come faceva prima, non per spirito ribelle, ma per l'abitudine ormai acquisita di mettere in dubbio ed esaminare ogni cosa"

Hannah Arendt

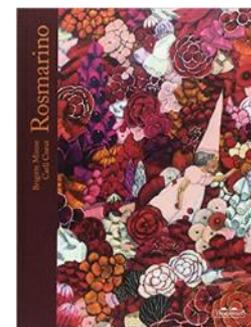
LA LIBRERIA DI ALICE

Brigitte Minne, Carll Cneut, **ROSMARINO**, Topipittori, 2017

Età di lettura: dai 5 anni



La piccola protagonista di questa bellissima fiaba è Rosmarino, una fata che vive con la madre in un castello, su una nuvola. Presto scopriamo che la vera aspirazione di Rosmarino è sottrarsi al mondo noioso e ordinato delle fate per diventare una strega e dedicarsi ad attività molto più divertenti. Grazie alla sua determinazione Rosmarino sfiderà le aspettative del gruppo e riuscirà e a trovare se stessa diventando una strega con l'abito rosa: concilierà i propri bisogni con l'affetto di una madre un po' apprensiva dando ai piccoli lettori, con leggerezza, un'importante lezione di anticonformismo e libertà.



W LA POESIA

Mi dici di tacere perché
le mie opinioni mi fanno meno bella
ma io non sono nata con un fuoco in pancia
così da potermi spegnere
non sono nata con una leggerezza sulla lingua
così da essere facile da inghiottire
sono nata pesante
mezza lama e mezza seta.

Rupi Kaur, poetessa, scrittrice, illustratrice canadese di origine indiana

LA REDAZIONE SEGNALA

Progetto "100 DONNE CONTRO GLI STEREOTIPI"

Presso il Centro Diagnostico Italiano, in via Saint Bon 20 a Milano, mostra fotografica «Una vita da scienziata – I volti del progetto #100esperte»

Biologhe, chimiche, farmacologhe, ingegnere, astrofisiche, matematiche, chirurghe, paleontologhe, informatiche: sono solo alcune delle professioni, condotte ai massimi livelli, delle scienziate ritratte dal celebre fotografo francese Gerard Bruneau.

La mostra propone una narrazione complementare ai profili disponibili nei due libri *100 donne contro gli stereotipi per la scienza* e *100 donne contro gli stereotipi per l'economia* (Egea, 2017 e 2018): l'obiettivo è avvicinare il grande pubblico al volto femminile della ricerca e allo stesso tempo rappresentare la scienza come bellezza, accessibilità e, perché no, divertimento.

VIGNETTISTE DA CONOSCERE



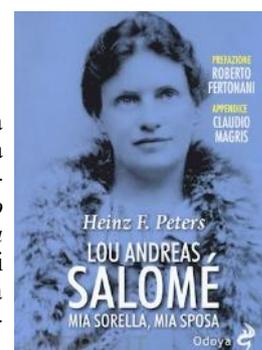
RAMIZE ERER, una delle maggiori esponenti della vignetta turca al femminile, ama ironizzare sugli stereotipi femminili che le donne stesse nella società turca si impongono. E' direttrice di *Bayan Yanı*, la "prima e unica rivista umoristica al mondo di donne", fondata nel 2011. Vive attualmente in Francia.

LETTURE CONSIGLIATE DALLA REDAZIONE

LOU ANDREAS SALOME' - MIA SORELLA, MIA SPOSA

di Heinz F. Peters (2011) Odoya Edizioni, Bologna

Biografia di Lou Salomé, dalla sua nascita in Russia nel 1861, giovane aristocratica colta, bella e avida di conoscenza, ai viaggi in Europa a fianco delle personalità della cultura più significative, per approdare infine, cinquantenne, a Freud e alla psicoanalisi a cui si dedicherà fino alla morte. A diciott'anni nel suo diario scriveva: "Non sono in grado di vivere secondo modelli mentre invece sono sicura che plasmerò la mia vita a modo mio, quali possano esserne le conseguenze". E così è stato. Una donna in cui il culto della propria personalità è perseguito con estrema libertà e rigore insieme, ma scevro dal farne alcuna mostra, di alcuno sterile apparire, tutta la ricerca rivolta all'introspezione e alla conoscenza. Una donna da conoscere.



Ascolto, informazioni,
consulenza legale e psicologica



Cell. 3894689206



leamichedimafalda@hotmail.it



Via Roncalli 14, Pomarance



www.leamichedimafalda.it

Seguici anche su



LA REDAZIONE SEGNALA

L'Associazione Le Amiche di Mafalda presenta
"Com'eri vestita?"
Mostra ideata dall'Università del Kansas e diffusa in Italia da Libere Sinergie
Dedicato a Sandra e Nonna

A nessuna vittima di reato si chiede che cosa indossava al momento dell'offesa. Non è il vestito che genera violenza.

Da Lunedì 28 gennaio a Sabato 2 febbraio
Piazza Ricci - Pomarance
La mostra è visitabile negli orari di apertura della Biblioteca Comunale.
Info e contatti: 389-4689206 www.leamichedimafalda.it